

Il no alle Olimpiadi alla prova d'aula lite Romeo-De Vito Raggi tiene il Bilancio e punta sul casting per i nuovi assessori

> Un'altra grana per la sindaca che prende l'interim: si dimette il ragioniere generale. Oggi si vota la mozione che cancella le Olimpiadi ma è scontro in Campidoglio

MAURO FAVALE

LA domanda è: col voto di oggi in Campidoglio si chiuderà definitivamente la corsa di Roma verso le Olimpiadi del 2024? In Comune, la maggioranza è convinta di sì. Stamattina l'Aula Giulio Cesare sarà chiamata a votare la mozione M5s che impegna la sindaca Virginia Raggi a ritirare la candidatura di Roma ai Giochi che verranno assegnati, ufficialmente, nel settembre 2017 a Lima, in Perù. Un atto figlio dell'annuncio di mercoledì scorso, quando la prima cittadina, durante una conferenza stampa, comunicò la sua decisione. «Non credo che i consiglieri comunali di Roma l'abbiano apprezzato particolarmente», è convinta Diana Bianchedi, coordinatrice del comitato per Roma 2024, l'organismo, insieme al Coni, che ufficialmente non ha ancora perso le speranze. Per loro, il voto di oggi potrebbe non rappresentare la pietra tombale sulla candidatura ai Giochi.

INTANTO perché c'è un voto del consiglio regionale del Lazio, arrivato ieri (con le opposizioni a criticare l'assenza dall'Aula del governatore Nicola Zingaretti), che sostiene ancora la candidatura di Roma e che potrebbe rappresentare il primo step verso il piano B. Che passa, poi, necessariamente per il superamento della data del 7 ottobre, quella entro la quale bisogna inviare al Cio, a Losanna, la seconda fase del progetto olimpico. Il Coni punta a "scavallare", in un modo o nell'altro, quella scadenza. Strada comunque tortuosa.

Perché, nel frattempo, oggi nessuno si attende sorprese dall'esito del voto in Aula Giulio Cesare. Che pure crea frizioni dentro il Campidoglio e la stessa maggioranza. Alle 9, questa mattina, si aprirà la seduta che, secondo la decisione dell'ufficio di presidenza, concede due ore e mezzo di discussione alle opposizioni contro la mezz'ora riservata alla maggioranza. Uno squilibrio che ha innervosito l'inner circle della sindaca.

In Campidoglio raccontano di una lite tra il capo segreteria della Raggi, Salvatore Romeo, e il presidente dell'Aula, Marcello De Vi-

to. Col primo che ha chiesto conto al secondo della sua decisione, contestandogli, davanti a testimoni, di essere «fuori linea. Sei con noi o con loro?», ha domandato Romeo. De Vito, in ogni caso, ha deciso di non ammettere, in Consiglio comunale, l'audizione del comitato promotore. Dall'opposizione è partita comunque una lettera d'invito a Diana Bianchedi firmata da Pd, Forza Italia e Lista Marchini. Il capogruppo di quest'ultima, Alessandro Onorato, ha già annunciato che richiederà il voto segreto. Uno strumento che non spaventa l'M5S: «La squadra è compatta — è convinto Paolo Ferrara, capogruppo 5Stelle — in aula daremo un segnale forte e univoco. Qualcuno vuol far intendere che ci sono divisioni e malumori tra i consiglieri ma non è così. La nostra posizione sulle Olimpiadi è nota da tempo e su quella resteremo fermi. E su questo non ci sono dubbi tra chi ha sposato il programma M5S».

Quella della maggioranza, non sarà l'unica mozione oggi in Consiglio. Anche Stefano Fassina ne presenterà una per il ritiro che arriva dopo quella (bocciata) per svolgere un referendum tra i romani. Intanto, ieri, al Quirinale, il capo dello Stato Sergio Mattarella ha incontrato gli atleti olimpici. Presente anche il presidente del Coni Giovanni Malagò, pentito di non aver premuto per la consultazione in città: «Sarebbe stato meglio aver fatto il referendum perché tutti i sondaggi sono super favorevoli».

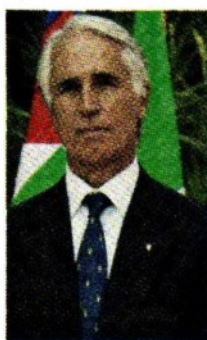
CRIPRODUZIONE RISERVATA





LA RIUNIONE MANCATA

Mercoledì scorso, Virginia Raggi convoca il presidente del Coni, Giovanni (foto sotto), la coordinatrice del comitato promotore di Roma 2024, Diana Bianchedi (foto a destra) in Comune. Ritarda 40 minuti e i due vanno via



L'ANNUNCIO

Sempre mercoledì, dopo l'incontro saltato con il Coni, la sindaca in conferenza stampa annuncia ufficialmente il ritiro del Comune dalla corsa alle Olimpiadi del 2024. "Dire di sì - afferma la Raggi - sarebbe da irresponsabili"

LA MOZIONE

Oggi alle 9 si apre la seduta dell'Aula Giulio Cesare durante la quale verrà discussa e votata la mozione di maggioranza che impegna la sindaca e la giunta a ritirare la capitale dalla candidatura alle Olimpiadi del 2024. Ci sarà anche una mozione simile di Stefano Fassina



IN REGIONE

Ieri il consiglio regionale del Lazio ha votato a favore di una mozione che "impegna" Zingaretti "a farsi parte attiva nei confronti del sindaco di Roma nel perorare la conferma della candidatura della città di Roma a ospitare i Giochi"

IL PROGETTO AL CIO

Il 7 di ottobre il Coni deve inviare al Cio il secondo step della candidatura di Roma. Per procedere, al progetto olimpico deve essere allegata una lettera firmata anche dal sindaco di Roma